



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "ALESSANDRO MANZONI"

Via Montevergine, 22 - 83027-MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA DI I°GRADO
Cod.Fisc. 80006890646-Cod.Scuola AVIC864005 - Ambito 01- Tel.081-5111380
Email: avic864005@istruzione.it - Pec: avic864005@pec.istruzione.it

PRESENTAZIONE

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- Individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- Pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- Svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento; verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR prot. n. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a *riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari*), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della

didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Alla base del PdM e anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- Con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- Con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.	<i>Adeguare i risultati alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.</i>
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare in maniera sistematica gli esiti a distanza degli alunni	<i>Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.</i>

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Adeguare i risultati alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

Obiettivi di processo correlati alle priorità e ai traguardi

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base e risultati scolastici.

Gli esiti della valutazione esterna (INVALSI) evidenziano sia differenze, a volte minime altre volte marcate, nelle competenze degli alunni sia una significativa variabilità dei risultati tra una classe e l'altra. È importante, allora, intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento sia sulla variabilità degli esiti in modo che *l'effetto scuola* (valore aggiunto) sia mediamente almeno *positivo* in tutti gli ordini di scuola. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".

I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. Pertanto, si ritiene decisivo realizzare un curricolo in verticale delle discipline e delle competenze chiave europee, con particolare riguardo al conseguimento delle competenze come "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".

Ambiente di apprendimento

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.

Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socio – culturale multietnico e multilinguistico. L'introduzione del registro elettronico è funzionale non solo al processo di insegnamento – apprendimento ma all'incremento qualitativo e quantitative dell'interazione efficace con le famiglie.

L'uso di programmi di gestione informatizzata dei flussi di dati supporterà tutte le azioni della scuola.

Pertanto, saranno previsti corsi di formazione per migliorare le competenze informatiche del personale docente e ATA.

Sviluppo e valorizzazione risorse professionali

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA.

Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base, il miglioramento delle competenze digitali, l'autonomia scolastica, la valutazione e il miglioramento.

RISULTATI A DISTANZA

Migliorare i risultati degli studenti a distanza

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo

Continuità e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

L'obiettivo di processo, è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 3, relativa all'area 'Esiti - Risultati a distanza. La correlazione con la priorità è la seguente: la definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche attraverso l'interazione con gli istituti scolastici superiori del territorio, costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado).

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. E' compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni per la revisione del PdM	DS, FS PTOF , Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	DS, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

Modalità di diffusione dei risultati del PdM

Il piano di miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni interne sia attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Tempi	Destinatari	Modalità/strumenti
Alla fine della Revisione del PdM	Docenti, personale ATA, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari
Nell'ambito del monitoraggio	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie	Sul sito web della scuola
A conclusione dei progetti di miglioramento	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari

Componenti del Gruppo di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo
Dott.ssa Luigia Conte	Dirigente Scolastico
Peluso Antonio	Collaboratore DS
Passalacqua Simona	Collaboratrice DS
Mautone Rosanna Piro Maria Teresa Corcione Giuseppina	Docenti Scuola dell'Infanzia
Perna Rosa	Docente scuola primaria, Funzione strumentale A1
Damiano Giovanna	Docente scuola secondaria 1°, Funzione Strumentale A3
Musto Antonietta	Docente scuola sec. 1°, Funzione strumentale A1